



Comitato Scientifico Centrale
Gruppo di ricerca Terre Alte

BANDO PER PROGETTI DI RICERCA 2018 (X edizione)

Istruzioni per la compilazione

La domanda, completa delle voci sotto elencate, deve essere inviata **entro il 10 febbraio 2018** al Coordinatore del Gruppo Terre Alte - Comitato Scientifico Centrale, in formato doc o pdf al seguente indirizzo di posta elettronica: gruppoterrealte@gmail.com.

Il responsabile proponente del progetto deve essere **socio del Club Alpino Italiano in regola con il pagamento della quota associativa**. Il Gruppo Terre Alte comunicherà l'esito della domanda e l'eventuale ammontare del finanziamento **entro il mese di marzo 2018**.

Ogni progetto può prevedere una **durata massima di 3 anni**; la richiesta di finanziamento in ogni caso dovrà riferirsi solo al **primo anno di attività**; per gli anni successivi si dovrà presentare ulteriore domanda di finanziamento.

A fine anno ogni gruppo di ricerca deve obbligatoriamente inviare un **report finale sui risultati raggiunti** al coordinatore del Gruppo Terre Alte, che verrà pubblicato nel sito www.gruppoterrealte.it e nella stampa sociale.

Saranno **favoriti i progetti** che si avvalgono di cofinanziamenti di altri enti o istituzioni, i progetti presentati da soci giovani, i progetti che intendono promuovere la rivitalizzazione economica e culturale delle Terre Alte.

Per chiarimenti sull'iniziativa potete contattare il coordinatore del Gruppo Terre Alte (Mauro Varotto: 333.2886138).

1. Titolo del Progetto

(max 250 caratteri)

Valorizzare un TErritorio attraverso i suoi sapori: la cucina della Valle SO ana tra tRadizione e Innovazione - TESORI

2. Responsabile del Progetto

(scientifico e organizzativo)

Cognome e Nome	Duglio Stefano
Luogo e data di nascita	Torino, 14/01/1976
Residenza	Via Perrero 12, 10139 Torino
Sezione CAI	Torino
Recapiti telefonici	011 6705716
Indirizzo e-mail	stefano.duglio@unito.it

3. Breve curriculum scientifico del responsabile del Progetto

(ruoli scientifici o cariche istituzionali di rilievo, pubblicazioni)

Ricercatore universitario confermato presso il Dipartimento di Management, è membro del Comitato di Gestione di NatRisk, Research Centre on Natural Risks in Mountain and Hilly Environments - Università di Torino. I suoi interessi scientifici riguardano la sostenibilità ambientale delle organizzazioni economiche con un'attenzione specifica alla creazione ed implementazione di modelli di gestione ambientale, in particolare in ambiente montano.

Ha partecipato a numerosi progetti nazionali ed internazionali fra i quali "PROactive management of GEOlogical heritage in the PIEMONTE region: innovative methods and functional guidelines for promoting geodiversity knowledge and supporting geoconservation activities (PROGEOPIemonte)", finanziato dalla Compagnia di San Paolo, "V.E.T.T.A. – Valorisation of Experiences and Transfrontier Tourism products at medium and high Altitude", progetto strategico di cooperazione transfrontaliera Italia- Svizzera - IT-CH 2007-2013 della Regione Piemonte e il progetto "Analysis of the new agricultural farms and their multi-functions in the Province of Verbano-Cusio-Ossola and Novara (Piedmont Region)" commissionato dalla Fondazione Cariplo al Centro Interdipartimentale GesDiMont della Università di Milano. È, inoltre, responsabile scientifico del Progetto di Ateneo "EMERITUS - Eco-Management of agri-tourism in mountain areas" – finanziato dalla Compagnia di San Paolo di Torino, attualmente in corso di svolgimento.

È autore di numerose pubblicazioni scientifiche, fra cui:

Duglio S.; Beltramo R. (2017). Estimating the Economic Impacts of a Small-Scale Sport Tourism Event: The Case of the Italo-Swiss Mountain Trail CollonTrek. *Sustainability*, 9(3), 343. DOI: 10.3390/su9030343. (IF: 1,789)

Bonadonna A.; Duglio S. (2016). A Mountain Niche Production: the case of Bettelmatt cheese in the Antigorio and Formazza Valleys (Piedmont - Italy). *Quality – Access to Success*, 17(150), pp.80-86

Duglio S.; Beltramo R. (2014). Quality assessment in the Italian mountain huts. *European Journal of Tourism Research*, 8, pp. 115-142.

Beltramo R.; Duglio S. (eds.) (2012). I rifugi alpini del Verbano-Cusio-Ossola verso un turismo sostenibile. Una lettura sistemica della ricettività in alta quota. Milan: Edizioni Ambiente, pag. 792, ISBN 978-88-6627-079-9

4. Eventuali altri componenti del Gruppo di ricerca

(per i quali è ammesso il rimborso delle spese)

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Sezione CAI
Letey Marilisa	Aosta, 13/01/1984	Rivarolo Canavese

5. Nuova ricerca Continuazione di progetto precedente

6. Descrizione del Progetto

(max 3000 caratteri, deve contenere: descrizione dell'area geografica d'indagine; breve inquadramento del tema d'indagine; stato delle conoscenze e obiettivi/finalità della ricerca)

Il progetto si sviluppa in Valle Soana, vallata della Provincia di Torino e principalmente nel Comune di Valprato Soana che, con i suoi 110 abitanti, una superficie di 7.157 ha (di cui 684 ha di Superficie Agricola Utilizzata) e un indice di marginalità socio-economica di -0,424, può essere considerata un'area marginale delle montagne piemontesi.

Tuttavia, come evidenziato da diversi studi, la Valle Soana rappresenta la Valle del Parco Nazionale del Gran Paradiso con il maggiore livello di biodiversità. Essa presenta inoltre numerose ricchezze artistiche, culturali, nonché bellezze paesaggistiche e naturalistiche. Queste hanno contribuito a definire nel tempo la tipologia di fruizione del territorio. Al pari di altre valli "minori" del contesto piemontese, che non si sono sviluppate grazie al comparto neve, la Valle Soana poggia il suo sviluppo economico su due pilastri fondamentali, l'agropastorale e il turismo dolce.

Il progetto proposto si inserisce ed arricchisce un più ampio studio riguardante l'integrazione delle filiere agricole e turistiche in aree marginali di montagna (EMERITUS Eco-Management of agri-tourism in mountain areas) avviato dall'Università di Torino in collaborazione con il Comune di Valprato Soana e finanziato dalla Compagnia di San Paolo.

Il progetto rappresenta un'azione, in coerenza con il tema della valorizzazione dell'offerta turistica sostenibile, volta alla rivitalizzazione dei piatti antichi della tradizione. Partendo da un'analisi bibliografica sulle tradizionali ricette di montagna con particolare attenzione al contesto valsoanino, la ricerca intende:

1. Intervistare le "vecchie generazioni" della Valle Soana per evidenziare le preparazioni culinarie, comprendendo in tale fase gli iscritti AIRE (Anagrafe Italiana Residenti all'estero).
2. Verificare le contaminazioni sulle preparazioni culinarie tradizionali derivanti dal fenomeno dell'emigrazione verso la Francia e la Svizzera che ha contraddistinto tali aree in passato.

3. Analizzare il grado di offerta delle ricette tradizionali di cui sopra da parte degli operatori del territorio.
4. Creare un *contest* fra "vecchie" e "nuove" ricette, quale strumento di promozione del territorio e valorizzazione delle sue tipicità.

Le ricadute della ricerca, quindi, possono essere viste sotto molteplici aspetti, che ne rappresentano altrettanti obiettivi in quanto si pongono come:

1. Un veicolo di promozione del territorio, valorizzando la fruizione consapevole sulle tradizioni della Valle Soana;
2. Strumento di "rivitalizzazione" dei piatti della tradizione;
3. Strumento di educazione del turista (dei piatti, *in primis*, e delle tecniche di preparazione e conservazione), ma anche per la comunità locale e in particolare le nuove generazioni.

In ultimo le ricette che all'interno del *contest* risulteranno più apprezzate/condivise da un panel della popolazione della Valle Soana (approccio partecipativo), saranno proposte agli operatori come ricette tradizionali da proporre nei loro menù.

7. Risultati attesi (max 1000 caratteri)

(max 1000 caratteri; può trattarsi di pubblicazioni, eventi, manifestazioni, cataloghi, mostre e ogni altro risultato che giustifichi l'entità del finanziamento richiesto)

In relazione al progetto sopra descritto i risultati attesi sono così sintetizzabili:

1. Pubblicazioni di carattere divulgativo e tecnico/scientifico su riviste specializzate di settore e stampa sociale del CAI;
2. Coinvolgimento delle amministrazioni comunali della Valle Soana, delle sezioni locali del CAI, nonché degli operatori del territorio per la diffusione del progetto;
3. Organizzazione di un *contest*.
4. Creazione di un "ricettario" della tradizione.
5. Organizzazione di un incontro di presentazione dei risultati della ricerca.

8. Tempi previsti per la realizzazione della ricerca

(Indicare la durata massima prevista; il finanziamento dovrà comunque riferirsi solo al primo anno di attività)

Il progetto ha una durata massima di 24 mesi.

9. Finanziamento richiesto

(Precisare l'importo e le principali voci di spesa previste. Il finanziamento sarà erogato dietro presentazione di giustificativi di spesa per ricerche sul campo - viaggio, vitto e alloggio - e/o per acquisto di eventuali materiali di consumo necessari. I giustificativi dovranno essere inoltrati entro e non oltre la fine dell'anno al Gruppo Regionale CAI competente – secondo le modalità che verranno comunicate dal coordinatore)

L'ammontare richiesto per il primo anno di attività è di 3.000 euro che comprendono:

1. Spese di missione (trasferimenti, vitto e alloggio) per i membri del team di ricerca;
2. Spese per acquisto di materiale utile allo svolgimento della ricerca e di materiale bibliografico;
3. Spese per l'organizzazione di un *contest* e di un incontro per la divulgazione dei risultati finali.

10. Eventuale cofinanziamento previsto o esistente

(In caso di progetto già avviato e finanziato, indicare gli altri cofinanziatori, l'importo del cofinanziamento e gli estremi del progetto finanziato)

Il Cofinanziamento verrà garantito in termini di ore/uomo, di un ricercatore universitario a tempo pieno e di un borsista di ricerca, considerando i dati tabellari relativi al costo del personale attualmente in vigore presso l'Università degli Studi di Torino, per un ammontare di 800 €.

Luogo e data di invio: Torino, 10 febbraio 2018